

Messaggio per la Giornata mondiale per la Vita consacrata 2 febbraio 2013

La Giornata mondiale per la Vita consacrata, che si celebra in occasione della Festa della Presentazione al tempio di Gesù (2 febbraio), è significativa non solo per i fratelli e le sorelle consacrati a Dio, ma anche per la Comunità ecclesiale. La vita consacrata è, infatti, un dono che lo Spirito Santo elargisce con abbondanza per la crescita dell'intero corpo ecclesiale.

Il carisma della vita consacrata, che si esplica in forme e attività diverse, esprime la vitalità della Chiesa in tutti i campi, dall'evangelizzazione e catechesi alla testimonianza della carità, dalla spiritualità liturgica alla promozione umana. Nel nostro territorio, infatti, i religiosi sono presenti praticamente in tutti i campi della vita ecclesiale e sono una ricchezza di cui ringraziare Dio. I nostri monasteri, anche se abitati da piccoli gruppi di monaci (i fratelli e le sorelle benedettini, le sorelle Clarisse Cappuccine, i fratelli e le sorelle della Piccola Famiglia della Risurrezione, l'eremita di sant'Alberico), sono per tutti noi un richiamo forte ai valori dello Spirito. I religiosi e le religiose appartenenti a diversi Istituti di vita attiva operando nei campi della educazione, dell'evangelizzazione e della vita pastorale, costituiscono un aiuto notevole alla vitalità della nostre comunità parrocchiali. La comunità del *Padre nostro*, i membri dei diversi Istituti secolari e dell'Ordo Virginum sono espressione concreta dell'azione dello Spirito Santo nella nostra Chiesa.

Non sono mancati, proprio in questi ultimi mesi, significativi ingressi di giovani in diversi istituti (Cappuccini, Gesuiti, Sorelle di san Francesco). E' una bella e promettente realtà che ci fa guardare avanti con fiducia e speranza.

Dobbiamo però registrare, con grande amarezza, la partenza dalla Diocesi dei Padri Francescani Minori, sia dell'Osservanza che del Convento di san Piero in Bagno. Mentre esprimiamo loro ancora una volta un sincero ringraziamento per la loro presenza secolare tra di noi, li salutiamo con affetto e promettiamo di non dimenticarli nella nostra preghiera. Ad attenuare questo dolore tuttavia contribuisce in parte la gioia dell'apertura di altre due comunità di fratelli e sorelle religiosi, già presenti nel nostro territorio: sono tre Padri Missionari del Preziosissimo Sangue che, abitando nel convento di san Francesco a san Piero in Bagno, assumeranno la cura pastorale delle parrocchie di Selvapiana-Acquapartita e Valgianna, rendendosi disponibili anche per le altre parrocchie della 6° zona pastorale, e due Sorelle della Visitazione che custodiranno la Chiesa del Suffragio in Città, adibendola all'adorazione perpetua del Santissimo Sacramento.

E' evidente quindi che deve crescere in tutti la stima per queste forme di vita a cui certamente il Signore chiama ancora. Celebrando in Diocesi questa Giornata dobbiamo tutti sentirci coinvolti. Nella stima, nella preghiera e nella comunione ci sentiamo vicini ai religiosi e, come richiama il messaggio dei Vescovi italiani per l'occasione, auguriamo loro di essere testimoni e annunciatori della fede, gioiosi e credibili per una nuova ed efficace evangelizzazione dl nostro tempo.

+ Douglas, Vescovo

Cesena, 20 gennaio 2013, Solennità di san Mauro